



FOCUS

MARZO 2020 - MARZO 2021 1 anno di pandemia



Sommario

Focus 1 anno di pandemia:

la Fondazione Cerino Zegna racconta Centro Diurno Alzheimer di Mongrando

Pag. 2

Rubrica "Lo sai che"

Dedicata agli spazi di vita e di cura, che da un anno non accolgono più famigliari e volontari: una giornata tra noi

Pag. 7

Rubrica "Cosa dicono di noi"

Salutiamo i Volontari del servizio Civile

Pag. 12

1 ANNO DI PANDEMIA

la Fondazione Cerino Zegna racconta

Non possiamo raccontare questo ultimo anno senza che il pensiero corra, immediato, agli anziani che ci hanno lasciati.

Marzo 2020 ci resterà impresso per le morti che ha portato con sé, per l'affanno con cui abbiamo lottato per tenere sotto controllo il contagio, per il senso di impotenza di fronte ad una pandemia tanto sconosciuta quanto letale.

Marzo 2020 è il ricordo indelebile delle persone che se ne sono andate, senza la possibilità di essere vegliate.

Nei mesi successivi, tra momenti di sbigottimento, paura, incertezza e confusione, le RSA hanno affrontato una progressiva riorganizzazione.

Una riorganizzazione che ha avuto come fulcro l'adempimento al continuo susseguirsi di normative: Nazionali, Regionali, degli Enti di competenza Sanitaria.

Prima tappa, la chiusura, tanto inattesa, quanto repentina con la conseguente difficoltà di darne comunicazione ai famigliari, ai volontari, ai fornitori e a tutti coloro che fino al giorno prima accedevano alle Residenze. Ricordiamo il susseguirsi ininterrotto e instancabile delle telefonate, la sorpresa per i famigliari, amici e volontari, di trovare, per la prima volta, i cancelli delle sedi del Cerino Zegna chiusi.

Seconda tappa, che è comunque stata anche una meta, STABILIZZAZIONE DEI CONTAGI E SICUREZZA DEL e NEL LAVORO: forniture appropriate e continue di DPI, linee guida per la gestione degli ingressi, monitoraggi e screening periodici. Il tutto nella massima TRASPARENZA e con la continua trasmissione di informazioni agli organismi ufficiali preposti per l'emergenza, DIRMEI – USCA.

Terza tappa, nel rispetto del nostro statuto e missione, l'ATTENZIONE ALL'OSPITE PERSONA ANZIANA FRAGILE.

La Fondazione Cerino Zegna, come anche le altre RSA, ha messo in atto ogni soluzione possibile, nel rispetto delle normative, per permettere il contatto dei suoi residenti con le proprie famiglie, dedicando a questa importantissima e delicatissima attività figure professionali specifiche quali, animatori, psicologa, psicomotricista, educatori ed acquistando le attrezzature ed i dispositivi necessari.

Siamo, dunque, partiti dall'attivazione delle videochiamate per arrivare all'allestimento delle stanze degli abbracci, sfruttando nei mesi estivi la possibi-

lità di incontri, in sicurezza, negli spazi aperti, organizzando in autunno delle postazioni in chiesa, infine attraverso le vetrate alla successiva chiusura.

Un percorso costellato di difficoltà organizzative e strumentali, anche in conseguenza dei cambiamenti repentini, legati alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità per la prevenzione del contagio, difficoltà che abbiamo superato anche grazie alla generosità di Associazioni e di privati.



Quarta tappa, un costante screening di monitoraggio, con tamponi, prima molecolari poi rapidi. Fin da aprile 2020, personale ed ospiti delle RSA, sono stati sottoposti a tampone di controllo periodico molecolare.

La parziale sicurezza data dalle analisi molecolari ha permesso alla Fondazione Cerino Zegna di ottenere, dalle Autorità Sanitarie Competenti, l'autorizzazione ad accogliere nuovi ingressi, garantendo per il nuovo ospite, con tampone **NEGATIVO**, l'accoglienza in camera singola con bagno dove, per i 14 giorni stabiliti dall'autorità, rispetta un isolamento preventivo.

Quinta tappa, ora, LA RIPARTENZA, che è anche lo sforzo costante, di ripristinare, nel rispetto delle indicazioni di sicurezza, i servizi alle persone ed al territorio venuti a mancare per troppo tempo e la proposta di nuove soluzioni, atte ad affrontare cambiamenti forse irreversibili:

- Ripresa delle attività di intrattenimento, riabilitazione di gruppo, pet-therapy, programmazione di visite settimanali garantite a tutti i residenti.

LE CRITICITÀ PERMANENTI

Nonostante la riorganizzazione dei servizi ed i chiari segnali di contenimento dei contagi, oggi, dopo un anno dall'insorgenza del COVID, per le RSA, le criticità portate dalla pandemia permangono.

Le Residenze per anziani tutte, ed in particolare quelle del Cerino Zegna, hanno una storia di decine di anni impiegati a trasformarsi da istituzioni chiuse e totalizzanti in LUOGHI di VITA Sociale e di Riabilitazione a tutto campo; con il COVID sono ripiombate nella chiusura e questo aspetto si fa sentire forte, a fronte di una riorganizzazione GIUSTAMENTE votata alla salvaguardia della salute.

Tra le criticità più evidenti di queste "Nuove" RSA, in prima linea, la carenza di Medici e di Infermieri, spesso sottratti dagli Ospedali, così come gli Operatori Socio-Sanitari.

Segue l'incremento di Costi per l'acquisto dei DPI, ancora in attesa di Ristori dalla Regione.

Poi la costante e continua riduzione delle quote sanitarie che impongono alle famiglie di rivolgersi in forma privata alle Strutture.

Se, quindi, alle sopradette difficoltà organizzative, sommiamo le problematicità della "chiusura" a familiari, visitatori, amici, volontari, ecc., si comprende il grido d'allarme delle Strutture che, con una netta riduzione dei loro potenziali, non riusciranno più a sostenersi pur in una ascesa demografica corposa di popolazione ultraottantenne.

PER FORTUNA, ALCUNE NOTE POSITIVE:

la Fondazione Cerino Zegna, in tutte le sue sedi, è "COVID FREE" grazie alla CAMPAGNA VACCINALE che ha ottenuto una grande adesione, tra Residenti e Dipendenti, ben oltre il 90%.

Per questo un sentito GRAZIE a tutti per la sensibilità e responsabilità sociale dimostrata!



- Riorganizzazioni ambientali: la stanza di bio-contenimento a pressione negativa, ristrutturazione Nucleo Tovo;
- **E la vera luce in fondo al tunnel...
1 marzo 2021: riapertura del Centro Diurno Alzheimer presso la sede di Mongrando, con prossima riapertura del Centro Diurno Integrato presso la sede di Lessona.**



Residenza Ines e Piera Capellaro



Residenza Cerino Zegna



Ed è DEDICATA ALLA RIAPERTURA questa riflessione del Direttore Sanitario della Fondazione Cerino Zegna:

MA CHE BELLA GIORNATA

Da circa un decennio, una o due volte la settimana, percorro la strada che attraversa Borgo d'Ale, il regno delle pesche giganti e, in questo periodo primaverile, aspetto con ansia la fioritura del pesco nei filari a bordo strada.

Quest'anno ho trepidato perché il freddo di questi giorni mi faceva temere una fioritura intempestiva e terribilmente precoce, che avrebbe generato delle pesche microscopiche, vittime delle gelate.

Ma poi tutto è esploso in una fantasmagoria di colori vivaci a cui si sono associati, oltre al rosso, il bianco del melo ed altri ancora.

Queste apparizioni annuali generano un piacere indescrivibile, perché il piacere è proprio dell'irrazionale, si può spiegare solo quello che lo circonda ma non la sua essenza. Sai solo che ti senti bene come se quell'episodio ti avesse rigenerato, rendendoti felice la giornata.

Questa volta, però, un pensiero triste mi ha fulminato: ho rivisto nella mente i miei vecchietti ospiti in RSA, chiusi da ben un anno nelle strutture.

Io, artefice in alcuni casi di ciò, devo sentirmi in colpa per averli relegati, in ottemperanza cosciente di ordini tassativi per la loro tutela?

Abbiamo fatto bene, molte vite si sono conservate, ma adesso qualcosa posso fare. Loro mi hanno assecondato nella campagna vaccinale, perfettamente riuscita, e allora nulla vieta che si organizzino, a partire dal periodo pasquale, gite programmate all'aria aperta, nel magnifico giardino della RSA, per godere della fioritura delle piante da frutto e non solo, perché tutto fiorisce.

Così la rigenerazione dello spirito migliorerà la loro voglia di vivere che, temo, si sia un poco attenuata in questo anno di chiusura obbligata. Magari mi perdoneranno per quello che doverosamente ho dovuto fare.

Il Centro Diurno Alzheimer di Mongrando

Lunedì 1° marzo ha riaperto il Centro Diurno Alzheimer di Mongrando.

Questo servizio di semi-residenzialità, diventato operativo presso la nuova sede, Residenza Ines e Piera Capellaro da febbraio 2019, a causa della pandemia che ci ha colpiti all'inizio dell'anno scorso, non ha ancora potuto festeggiare il suo primo "compleanno".

Nell'autunno 2020, ottenuta l'autorizzazione alla riapertura da ASL e Commissione di Vigilanza di competenza, la Fondazione Cerino Zegna si è impegnata per garantire la sicurezza del servizio; molti gli investimenti strutturali, di arredi, organizzativi e logistici al fine di conformare gli spazi ed i momenti di cura degli utenti a tutto quanto richiesto per prevenire il contagio.

Ora il servizio riparte con operatori vaccinati ed operativi esclusivamente presso il Centro Diurno, con screening quindicinale, di personale ed utenti, tramite tamponi rapidi, con triage all'ingresso ed utilizzo costante di DPI.

Ad accogliere gli anziani afferenti al servizio, assieme agli operatori Socio-Sanitari dedicati, ci sono Nadia Tarantini, Responsabile della Struttura di Mongrando e Nicoletta Bocca, Psicomotricista del Settore Alzheimer della Fondazione Cerino Zegna.

Lo svolgimento delle attività avviene nel rispetto del distanziamento sociale, in base ad un calendario giornaliero a più moduli, che permette di dividere gli ospiti in piccoli gruppi, ognuno dei quali segue l'attività a lui più consona, o più di una a rotazione.

CALENDARIO ATTIVITÀ

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattino 9,30	St. LETTURA lab. cucito	St. LABORATORI lab. cucito	SALONE lab. creativi	SALONE lab. cucina	SALONE psicomotricità
10,00	SALONE gioco della pittura (metodo Arno Stern)	St. LETTURA dialogo guidato	St. LABORATORI idrolati	St. LABORATORI lab. ritaglio	St. LETTURA dialogo guidato
11,00		GIARDINO ortoterapia		PORTICO lab. creativi	GIARDINO ortoterapia
pomerig. 14,30	lunedì SALONE cura estetica	martedì St. LETTURA lab. lettura	mercoledì SALONE lab. creativi	giovedì St. LABORATORI cura estetica	venerdì SALONE gioco della pittura (metodo Arno Stern)
14,30	GIARDINO falegnameria	SALONE lab. mosaico	GIARDINO ortoterapia	SALONE tombola	St. LETTURA lab. scrittura

RINGRAZIAMO Don Stefano, Parroco di Mongrando, per la sua vicinanza e sensibilità e riportiamo le parole di incoraggiamento che ci ha inviato per l'occasione:

"Mi è gradito fare arrivare a tutti un messaggio di augurio e di speranza per la riapertura del Centro diurno della nostra Residenza per anziani.

La forzata chiusura di un anno, per le restrizioni e i decreti legati alla pandemia, ha rappresentato un periodo di buio e tristezza per l'intera struttura. Il tutto ha originato un grave problema per le famiglie degli ospiti che sono state private, per un lunghissimo periodo, del prezioso sostegno che il Centro offre per la cura e la gestione quotidiana dei loro cari ammalati.

Anche per la Fondazione Cerino Zegna, che gestisce la struttura, la forzata chiusura ha generato una serie di problematiche non indifferenti in un anno molto complicato per tutto il settore della cura degli anziani.

Detto questo auguro a tutti che la riapertura possa davvero rappresentare una luce di speranza e di ripresa dopo un lungo periodo difficile dal quale purtroppo sappiamo tutti, non siamo ancora usciti definitivamente.

L'augurio va in special modo alle famiglie, alla Fondazione Cerino Zegna e alla Residenza stessa. Speriamo davvero che si possa, seppur lentamente e con prudenza, riallacciare anche tutta una serie di legami e relazioni che in breve tempo si erano create con la Parrocchia, l'Associazione Diversamente Chef, le scuole e varie forme di volontariato.

Pur nella difficoltà del momento, guardiamo avanti con fiducia e speranza.

Un abbraccio a tutti
Don Stefano Vaudano"



RINGRAZIAMO Raffaella, figlia di una nostra ospite, per l'intervento che ci ha rilasciato in merito alla sua esperienza al CDA:

La testimonianza di Raffaella è quella della figlia di una Signora, affetta da Alzheimer, che frequentava questo servizio nel 2020 ed che ha dovuto affrontare le conseguenze della chiusura.

La Sig.ra Gloria, infatti, mamma della Sig.ra Raffaella, dal giugno 2019 era ospite del CDA della Residenza Ines e Piera Capellaro di Mongrando.

Raffaella ci racconta di essersi indirizzata al Centro Diurno perché, la sua mamma, non completamente autosufficiente nelle mansioni quotidiane, aveva bisogno di una costante sorveglianza tutelare.

Gloria, che viveva a casa con il marito, cominciava a dare segnali di una certa irrequietezza, durante la giornata manifestava affaccendamento, continuava a spostare e sistemare cose, con una crescente difficoltà per il coniuge a seguirla.

I figli, per tutelare il padre, erano andati a visitare il Centro Diurno e Raffaella racconta che, non appena visti gli ambienti, colorati e luminosi, e conosciuto il programma di attività, si era sentita subito rassicurata, sicura che la mamma, amante della compagnia, si sarebbe trovata bene.

L'avevano, dunque, inserita al Centro Diurno, per il quale Gloria aveva ottenuto la quota di convenzione con l'ASL di Biella.

Raffaella racconta che, già dopo i primi giorni, la mamma aveva manifestato di gradire questo cambiamento, si era tranquillizzata, rientrava a casa serena dopo aver trascorso giornate piacevoli e ricche di occupazioni.

Per la Sig.ra, il pulmino che l'andava a prendere la mattina, rappresentava la partenza per una gita. "L'autista, ci dice Raffaella, arrivava sorridente e la sua mamma partiva allegra".

La chiusura, rammenta Raffaella, è stata traumatica, innanzitutto perché troppo improvvisa ed, inoltre, concomitante con l'impossibilità per i figli di andare a far visita ai genitori, temendo il diffondersi del contagio.

Gloria durante il mese di marzo è diventata via via più confusa, incerta, vedere i figli dal balcone, senza capirne il motivo, non poter uscire da casa... l'ha portata ad essere sempre più nervosa.

Ad aprile e poi con maggio il nervosismo è sfociato in aggressività: la Sig.ra trascorrevva intere mattinate dando in escandescenza, arrivando ad urlare, passando da una stanza all'altra e lanciando perfino gli oggetti.

Si è subito pensato di ricorrere ad una badante, soprattutto per tutelare il padre, ma la situazione di insofferenza non è migliorata. Certo, l'aiuto di un'assistenza è stato indispensabile per supplire al ridursi delle autonomie, ma non ha rimediato al vuoto delle giornate.

Raffaella ricorda l'impotenza di lei e suo fratello, di fronte alle telefonate dal padre, disperato. Ricorda che dal ricevitore sentiva la mamma, una donna sempre stata tranquilla, gridare, quasi fosse impazzita.

A questo punto, oltre alla preoccupazione per la madre, si sono trovati a dover affrontare anche l'ansia per lo stato di salute del papà. Si sono rivolti alla geriatria per un sostegno a quella situazione, ma, causa pandemia, non hanno potuto trovare un supporto immediato, e, quindi, sono ricorsi al medico di famiglia che è dovuto intervenire con dei farmaci.

Infine, la istituzionalizzazione nella RSA Ines e Piera Capellaro prima e nella Residenza Cerino Zegna successivamente, è stata inevitabile. La malattia, però, è progredita molto in fretta, ora la Gloria è serena, ma completamente non autosufficiente ed un rientro al domicilio impossibile.

Oggi, la famiglia, viene costantemente a trovare la mamma, sia in visite attraverso le vetrate che nella camera degli abbracci, Raffaella pensa e spera che la Sig.ra riconosca i visi famigliari, anche se non ricorda più chi sono.

L'unico rimpianto dei parenti, conclude Raffaella, è che la chiusura del Centro diurno del marzo scorso, ha fatto precipitare le cose, la sua mamma, probabilmente avrebbe potuto essere gestita al domicilio ancora per un paio d'anni.

Residenza Ines e Piera Capellaro



Rubrica "Lo sai che..."

Dedicata agli spazi di vita e di cura,
che da un anno non accolgono
più famigliari e volontari:
una giornata tra noi

Colazione tradizionale...
...oppure al Bar



Bar / Ristorante
Residenza
Cerino Zegna

Ci prepariamo,
in attesa di poter uscire nel parco



Palestra e piano terra
Residenza Maria Grazia

e poi dalla parrucchiera



Locale Parrucchiera
Residenza Maria Grazia

All'interno di ogni Residenza è disponibile un locale Parrucchiera, arredato con particolare attenzione, in modo da coniugare la proposta di un ambiente comunitario alla dimensione di familiarità e confort.



Piano terra Residenza
Cerino Zegna

Usuiamo delle Palestre e degli spazi interni, per muoverci in ambienti di vita caldi, accoglienti, confortevoli, puliti, con proposte stimolanti e adatte alle nostre capacità. Possiamo contare su professionisti che ci conoscono e ci propongono azioni di prevenzione, cura e riabilitazione.

Scegliamo come impegnare il nostro tempo

Liberi di andare, o farci accompagnare, negli ambienti che preferiamo, liberi di scegliere se partecipare alle attività proposte.

Liberi di dedicarci a ciò che ci piace: desideri, passioni, hobby, sentendoci appagati e soddisfatti.

Residenza Cerino Zegna



Residenza Ines e Piera Capellaro



Residenza Maria Grazia



Residenza Cerino Zegna



Sicuri che, qualunque sia la nostra scelta, c'è sempre qualcuno che vigila sulla nostra sicurezza, intercetta la nostra stanchezza, ci assicura attenzione ed ascolto



Residenza Maria Grazia



Residenza Ines e Piera Capellaro

Salone la Rosa Residenza Maria Grazia



Mangiamo in compagnia

I pasti sono momenti collegiali; la mensa ci garantisce un'alimentazione sana, completa, varia e gustosa, adeguata alle nostre condizioni di salute, collegata alle tradizioni alimentari del luogo.

... o dolci adatti ad essere consumati in autonomia, secondo le necessità soggettive.



Residenza Cerino Zegna



Residenza Maria Grazia

Ma il cibo è anche una colorata tavola imbandita che valorizza l'aspetto sociale del mangiare insieme.

E non mancano le occasioni per festeggiare

con torte classiche ...



I cuochi non dimenticano di accompagnare le FESTIVITÀ con le loro specialità e le merende con gustosi spuntini.



Viviamo il nostro tempo

La cura, non è solo rivolta alla condizione di salute, è la presa in carico dei nostri bisogni, con attenzione, professionalità e senza fretta, lasciandoci il tempo che ci spetta, in ambienti strutturati ed attrezzati.



**Residenza
Maria Grazia**



**Residenza
Cerino Zegna**



Residenza Ines e Piera Capellaro



L'assistenza è premura discreta, una presenza che, seppur non si vede, si riflette nella nostra serenità, nella personalizzazione dei nostri spazi privati e nell'opportunità di prendercene cura.



Residenza Ines e Piera Capellaro

Vorrei condividere con voi un altro aspetto del mio lavoro di cui vado estremamente fiera. Dal 6 febbraio è finalmente ripresa l'attività di fisioterapia per i nostri cari ospiti anche il sabato mattina, così da alleviare quella sgradevole sensazione di noia e inoperatività che campeggia negli animi dei nostri ospiti durante il week end, soprattutto da quando nessun parente può venire a far loro compagnia e a trovarli...

*La mattina è iniziata come tutti gli altri giorni della settimana, la sorpresa è arrivata verso le 9.45, quando ormai ciascuno aveva finito la sua colazione, **GINNASTICA DI GRUPPO AL REPARTO TOVO.***

Ci siamo posizionati in cerchio nella vasta zona adiacente al bar: eravamo circa 12 persone, ben distanziate, ed è cominciato il divertimento!!! Un simpatico sottofondo musicale ci ha accompagnato nei nostri esercizi ed alla fine i "balli" hanno trasformato i visi di alcune delle nostre ospiti dal lieve sorriso, dettato dalla quotidianità, a vere e proprie risa, rivivendo emozioni celate nel cuore... quelle di ballare spensierate...

Per me è stata un'esperienza bellissima e gratificante perché ho riconosciuto quanto bisogno avessero i nostri ospiti di fare qualcosa di diverso dal solito e di interrompere la monotonia della loro giornata così fortemente ferita dalla pandemia.

I prossimi sabati ci rivolgeremo anche agli altri reparti, calibrando le richieste motorie in base alla tipologia di ospiti, ma con la certezza di alleggerire loro il tempo e sicuramente di farli sorridere di più, e non da ultimo di garantire loro del sano movimento anche il sabato!!

Fisioterapista Stella



Momenti di raccoglimento

Residenza Maria Grazia



Ogni Struttura mette a disposizione, non solo una Chiesa o Cappella, ma anche spazi ed occasioni per il raccoglimento spirituale.



Residenza Ines e Piera Capellaro



Chiesa Residenza Cerino Zegna



Residenza Ines e Piera Capellaro

Momenti di ritrovo



Residenza Cerino Zegna



Residenza Residenza Maria Grazia



Residenza Cerino Zegna

Rubrica "cosa dicono di noi"

Salutiamo i Volontari del Servizio Civile che, dopo un anno ci lasciano

Mario così ci descrive il suo vissuto:

"Siamo arrivati ad un anno ininterrotto di disagi causati dal Covid-19, con tutte le conseguenze annesse. Lo stravolgimento delle abitudini quotidiane, il declino dell'andamento economico, non sono i soli danni provocati da questo inatteso evento. La possibilità di dimostrare affetto è stata fortemente messa alla prova, con l'applicazione del distanziamento sociale. Tale provvedimento, fondamentale per contenere la diffusione del nuovo virus, ci costringe ad evitare i contatti personali, se non indispensabili, senza distinguere tra i rapporti che si negano: i rapporti che più ne risentono sono quelli tra parenti, soprattutto se anziani.

È nata così una nuova sfida: impegnarsi per mantenere saldi e forti i rapporti familiari e di amicizia. Ho potuto apprezzare le efficaci strategie adottate dalla RSA Cerino Zegna, presso la quale ho svolto il servizio civile. Le video-chiamate sono un'ottima soluzione per sentirsi e vedersi, anche se non fisicamente, qualora sia possibile comunicare solamente a distanza. Gli incontri sono più variegati, ed hanno avuto un'evoluzione più significativa: inizialmente erano all'aperto, con postazioni dotate di separatori, in estate, e vetrate in inverno, fino ad arrivare alla

stanza degli abbracci. Quest'ultima è un ambiente, più familiare ed intimo, che permette di raggiungere una vicinanza fisica accompagnata da una migliore stimolazione emotiva. Questo impegno ha permesso di ottenere ottimi risultati e, chissà, che non ve ne siano altrettanti ad attenderci.

Con questo augurio saluto tutti coloro che hanno accompagnato questo mio percorso.

Vanessa così ci saluta:

Ebbene sì, il famoso tempo dei saluti è arrivato. Ci vorrebbero pagine su pagine per salutarvi e ringraziarvi per avermi fatto entrare nella vostra grande famiglia. Mi dite spesso di aver lasciato il segno, ma voi lo avete lasciato in me trasformandomi in una persona migliore, abbiamo riso e scherzato, abbiamo condiviso e creato momenti indimenticabili.

Non è né un addio né un arrivederci, ma l'inizio di un nuovo percorso che spero possa essere legato a voi.

La vostra Vane

Alice ci lascia questo pensiero:

Non bastano le parole per descrivere questa bellissima esperienza vissuta al Cerino Zegna che, oltre ad avermi cambiata totalmente la vita, mi ha dato l'occasione di imparare tanto e, soprattutto, di conoscere persone fantastiche che l'hanno resa ancora più speciale e che mi porterò sempre nel cuore.



Quest'anno più che mai LA TUA FIRMA CONTA CONDIVIDI CON NOI LA DESTINAZIONE DEL TUO 5X1000

**IN UN ANNO TANTO DIFFICILE
E TRAVAGLIATO ABBIAMO FATTO
IL POSSIBILE PER LA TUA SICUREZZA**



**LA TUA SOLIDARIETÀ
È ORA UN SOSTEGNO
INDISPENSABILE**
dal 2012 ad oggi il Cerino Zegna,
grazie al 5X1000,
ha potuto concretizzare iniziative
dirette agli ospiti per €56.076,38

**La Fondazione Cerino Zegna si rivolge a TUTTI COLORO CHE NEL TEMPO L'HANNO SOSTENUTA,
dimostrando la loro sensibilità alle problematiche della persona anziana fragile**

Come devolvere il 5X1000 alla Fondazione Cerino Zegna?

Al momento della consegna della dichiarazione dei redditi (730, CUD e Modello Unico):

- 1. Firmare** il riquadro dedicato al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" (il primo riquadro in alto a sinistra);
- 2. indicare** il nostro codice fiscale: **8 1 0 6 5 8 9 0 0 2 2**

Benefici fiscali: "La Fond. C. Zegna è un ente del terzo settore ai fini della deduzione di cui all'art. 3 com. 1 della L. 106/16"